



COMUNE DI CASTELFRANCO PIAN DI SCO'



PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(ai sensi del D.Lsg. 152/2006 e L.R.T. n. 10 del 24 febbraio 2010 e s.m.i.)

*Variante puntuale al Vigente Regolamento Urbanistico
ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65 del 2014
relativa all' area AR5- 02 nel territorio di Pian di Scò
in Loc. Casa Tufa - Ontaneto*



Premessa

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Pian di Scò ha la necessità di procedere all'approvazione di una variante al Regolamento Urbanistico, relativa all'area AR5 - 02 inserita nel Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Pian di Scò .

La richiesta del provvedimento di verifica per la Variante in questione è stata registrata al Prot. n. 3879 in data 16/07/2015.

L'autorità proponente ha predisposto il relativo *Documento Preliminare*, per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010, che illustra il piano e contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati dall'allegato 1 alla L.R. 10/2010.

CONTENUTO DELLA VARIANTE

Variante alla zona di riqualificazione AR5.02 in Loc. Casa Tufa – Ontaneto per la realizzazione di una pista ciclopedonale ed alcune opere di urbanizzazione primaria.

La variante proposta al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Pian di Scò, riguarda una diversa soluzione di dettaglio per una previsione di viabilità già contenuta nel R.U.e pertanto già soggetta a VAS a suo tempo.

La particolare conformazione dell'area e l'attuale assetto viario rende problematico realizzare, secondo le attuali previsione del Regolamento urbanistico, una pista ciclopedonale all'interno dell'area dove dovranno accedere anche i mezzi collegati all'attività artigianale della zona AR5.02.

L'area adiacente inoltre, a causa della posizione marginale e della particolare conformazione presenta una situazione di incuria non essendo oggetto di manutenzione da parte del Comune, con riflessi negativi sul decoro complessivo della zona.

Pertanto è opportuno un intervento di riqualificazione, oltre ad una soluzione più funzionale dal punto di vista della viabilità e della sicurezza pedonale e carrabile.



La soluzione proposta dalla variante consiste essenzialmente in una ridefinizione del tracciato della pista ciclopedonale, con spostamento dell'attuale posizione prevista dallo strumento urbanistico, in posizione tangente alla strada Provinciale SP9 Via Urbinese, con contestuale variazione della attuale destinazione d'uso della porzione dell'area attualmente occupata dalla strada interna.

Inoltre compatibilmente con l'art.46 delle NTA relativo agli interventi diretti convenzionati, il richiedente assume lo specifico obbligo di realizzare opere di interesse pubblico, proponendo la realizzazione della pista ciclopedonale ridefinendo il nuovo tracciato, in maniera tale da eliminare le problematiche di viabilità e inquadrando l'intervento in un contesto più ampio, con la possibilità di proseguire successivamente il tracciato ciclopedonale al di fuori dell'area in questione.

La variante proposta si può pertanto definire nei seguenti punti principali :

- spostamento del tracciato ciclopedonale di previsione in aderenza alla strada Provinciale Sp9 Via Urbinese,
- cambio della destinazione d'uso della porzione di terreno non più occupato dal vecchio tracciato della pista ciclopedonale con eliminazione delle residue aree a verde assimilando il tutto a zona di completamento.
- ridefinizione del perimetro dell'area interessata ed inclusione nel perimetro dell'area di riqualificazione, mantenendo inalterate le previsioni edificatorie previste nel Regolamento Urbanistico della zona AR5.02.
- realizzazione della pista ciclopedonale a carico del proponente l'area Ar5.02.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

L'ambito di applicazione della VAS è definito dall'art.5 della L.R. 10/2010, in particolare : il comma 2) definisce i piani ed i programmi obbligatoriamente soggetti a VAS, il comma 3) quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità ed il comma 4) esclude i piani attuativi sia dalla VAS che dalla verifica di assoggettabilità.

La Variante al Regolamento Urbanistico, definisce l'uso di piccole aree a livello locale, rientra pertanto nella fattispecie "*delle modifiche ai piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (art. 5 comma 3 lettera a), soggette a verifica di assoggettabilità*".



L' art. 22 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Vas, stabilisce che il proponente il piano o programma predisponga un " documento preliminare" contenente i dati necessari a valutare l'impatto sull'ambiente, secondo i criteri di cui allegato 1.

Valutata la documentazione trasmessa composta da : relazione tecnica, schede di fattibilità dell'intervento, elaborati grafici, rapporto preliminare e relazione per verifica di assoggettabilità a VAS si può rilevare che per la variante relativa alla zona AR5-02 in Loc. Casa Tufa – Ontaneto :

- Non si verificano influenze della variante con altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati, ad esclusione delle modifiche da apportare al R.U.
- La variante proposta all'area di trasformazione AR5-02 risulta essere coerente con le considerazioni ambientali avanzate in sede di VAS per l'area in esame e non ne altera le conclusioni.
- Non si rilevano particolari problematiche ambientali legate all' attuazione della presente variante.
- La variante non contiene aspetti rilevanti in merito all'attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'ambiente.

Inoltre si ritiene che la nuova collocazione della pista ciclopedonale risulti conforme alle misure di mitigazione e compensazione previste dalla VAS.

Si deve considerare che l'intervento si colloca in una zona attualmente lasciata in una situazione di incuria e degrado, per cui la nuova proposta porta sicuramente al raggiungimento di un livello di qualità ambientale notevolmente buono.

Relativamente ai fenomeni di dissesto che esistono nella parte superiore del versante ed alla difficoltosa regimazione dell'impluvio posto al limite settentrionale dell'area, dovranno essere attuate le previsioni definite nella scheda di fattibilità, che consistono in particolare nella realizzazione, con tecniche di ingegneria naturalistica, di interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione dal punto di vista idrogeologico.

Considerato che la Variante al Regolamento Urbanistico, definisce l'uso di piccole aree a livello locale, con variazioni di modesta entità, non si ritiene necessario individuare altri Enti a cui richiedere contributi che possono essere oggetto di interesse agli argomenti trattati.



CONCLUSIONI

Dall'analisi svolta non sono evidenziabili significativi peggioramenti di ciascuna delle componenti ambientali e la variante non presenta particolari criticità. Non comportando effetti significativi sull'ambiente non si ritiene necessario l'assoggettamento alla procedura di VAS della Variante in questione.

Loro Ciuffenna : 17/07/2015



L' autorità Competente
Dott. Arch. Anna Tortoli